|  |  |
| --- | --- |
| **Mission** | **L’Agenzia del Demanio è responsabile della gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato**. Si tratta di beni immobili per uso governativo, patrimonio disponibile, demanio storico-artistico. L’Agenzia promuove inoltre la valorizzazione e la rigenerazione dell’intero patrimonio immobiliare pubblico, in sinergia con le Istituzioni e gli Enti territoriali, anche individuando strategie e strumenti innovativi e partecipativi. L’obiettivo è di contribuire allo sviluppo del tessuto economico-produttivo, sociale e culturale del Paese e di ridurre la spesa pubblica, massimizzando il valore dei beni e ottimizzando gli spazi utilizzati dalle amministrazioni pubbliche. |
| **Ente pubblico economico**  **OpenDemanio: operazione trasparenza**  **Razionalizzazione**  **manutenzione**  **ed efficienza energetica** | Nata nel 1999 come una delle quattro Agenzie Fiscali nell’ambito del Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’Agenzia è stata trasformata nel 2003 in Ente Pubblico Economico. Le sue attività, sottoposte alla vigilanza e agli indirizzi del MEF, sono definite da un Contratto di Servizi. Con più di 1.000 dipendenti l’Agenzia si articola in 17 direzioni territoriali e una direzione generale, con sede a Roma.  I dati sui fabbricati e i terreni dello Stato gestiti dall’Agenzia, **circa 45.000** beniper un valore di **circa 60 miliardi** di euro, sono online sulla piattaforma OpenDemanio: un’operazione di trasparenza che permette di conoscere i beni e scaricare dati in formato aperto, oltre a visualizzare su mappa i fabbricati attraverso la geolocalizzazione. Inoltre, sono disponibili sulla piattaforma informazioni dettagliate sui più importanti interventi edilizi di manutenzione e razionalizzazione del patrimonio e sui principali progetti in corso.  L’Agenzia del Demanio svolge un’attività di razionalizzazione degli spazi, sia pubblici che privati in uso alle pubbliche amministrazioni, allo scopo di generare risparmi per lo Stato abbattendo i costi di gestione, la bolletta energetica e le locazioni passive. Con questo obiettivo, l’Agenzia promuove inoltre il modello del **federal building** per concentrare gli uffici della PA in grandi immobili pubblici creando così “poli amministrativi” che possano garantire risparmi di gestione e servizi più efficienti ai cittadini. Inoltre, l’Agenzia è impegnata nelle operazioni di ristrutturazione degli edifici, attraverso interventi di manutenzione, efficientamento energetico e adeguamento antisismico. |
| **Valore Paese:**  **valorizzazione e riuso**  **Federalismo demaniale e valorizzazione culturale** | Con il progetto **Valore Paese** l’Agenzia ha messo in campo attività di sviluppo imprenditoriale finalizzate alla riqualificazione di immobili di proprietà pubblica. L’iniziativa si avvale di diversi strumenti: dalla concessione di valorizzazione per massimo 50 anni, fino alla consultazione pubblica per raccogliere idee, suggerimenti e proposte progettuali. Obiettivo del progetto è trasformare asset non utilizzati e in stato di abbandono in contenitori di nuove attività, capaci di generare valore economico e sociale, grazie alla collaborazione pubblico-privato.  In particolare, con **Valore Paese – FARI**, l’Agenzia promuove il recupero dei fari e delle strutture costiere di proprietà dello Stato, partendo da un'idea imprenditoriale innovativa e sostenibile, per riportare in vita beni situati in contesti di assoluta bellezza e carichi di suggestione.  L’Agenzia del Demanio è impegnata nel trasferimento degli immobili dallo Stato richiesti dagli Enti locali ai sensi dell’art. 56 bis del D.L 69/2013 sul federalismo demaniale. Inoltre, promuove, in collaborazione con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, iniziative di valorizzazione su edifici di pregio storico-artistico, grazie al federalismo demaniale culturale (art. 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010). L’iter prevede il passaggio dei beni, a titolo gratuito, sulla base di un progetto di recupero che ne garantisce anche la tutela, la salvaguardia e la conservazione. |